ANGELO ANTONIO CERVATI, *Persone, credenze, «valori» della borghesia nell'opera di Balzac*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16494>

DOI: 10.4000/studifrancesi.16494

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2019

Paginazione: 173

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «ANGELO ANTONIO CERVATI, *Persone, credenze, «valori» della borghesia nell'opera di Balzac*», *Studi Francesi* [Online], 187 (LXIII | I) | 2019, online dal 01 juillet 2019, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16494> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.16494>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

ANGELO ANTONIO CERVATI, *Persone, credenze, «valori» della borghesia nell'opera di Balzac*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

ANGELO ANTONIO CERVATI, *Persone, credenze, «valori» della borghesia nell'opera di Balzac*, «Diritto pubblico», vol. 20, 3, settembre-dicembre 2014, pp. 723-760.

- 1 Segnaliamo, seppur in ritardo, questo studio di A. Cervati nel quale l'A. mette in rilievo lo spirito, oltre che originale, anticonformista dell'autore de *La Comédie humaine* (un «atipico liberale [...] che impegna tutte le proprie forze contro il formalismo e il dottrinarismo», p. 726) per il fatto di aver colto, attraverso le forme del romanzo, il mutare dei rapporti tra psicologia collettiva e individuale e dinamiche storico-sociali. Nel riflettere sui mutamenti del diritto che rendono manifeste le contraddizioni e gli abusi all'interno della società borghese, Balzac evidenzia «i nodi fondamentali del processo di trasformazione e delle regole della convivenza», mettendo in luce quegli interrogativi esistenziali che «testimoniano quanto e in che modo sia mutata la vita quotidiana delle persone e l'andamento delle dinamiche sociali» (p. 748). Secondo l'A., il metodo di Balzac fa emergere le contraddizioni e le incongruenze della sua epoca: le sue osservazioni costituiscono un punto di partenza per iniziare un discorso aperto sui principi della Rivoluzione fuori di ogni ideologia e di ogni formalismo.